



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1. *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PRATO

2. *Codice di accreditamento:*

NZ 01939

3. *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE TOSCANA

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. *Titolo del progetto:*

I COLORI DEL GIOCA CIPI'

5. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E: Educazione e Promozione culturale – 10 Attività di tutoraggio scolastico

6. *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Asili Nido e Centri gioco educativi - ormai da anni rivestono un ruolo particolarmente importante fra i Servizi alla prima infanzia offerti ai cittadini perché influiscono fortemente sulla vita delle famiglie ponendosi in una posizione chiave fra il diritto dei bambini alla educazione-formazione e il diritto al lavoro dei genitori, in particolare quello della madre.

Nel corso degli anni, l'organizzazione e le finalità dei servizi sono cambiati passando da una funzione prevalentemente assistenziale fin ad essere riconosciuti a pieno titolo come strutture adeguate a far crescere in modo sano ed equilibrato i bambini, sostenendo e affiancando la famiglia nel delicato ruolo della educazione dei figli.

Alla fine degli anni 90, la legge 285 introduce un ulteriore impegno per i Servizi Educativi : quello di assumere il ruolo e la funzione di socializzazione e sostegno anche per le famiglie. Nascono quindi i Servizi educativi integrativi al Nido e si presentano con caratteristiche di flessibilità e aperti ad una domanda diversificata.

Attualmente, i Servizi educativi per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative volte a favorire lo sviluppo armonico dei bambini e delle bambine e contribuiscono a realizzare il diritto all'educazione favorendone l'autonomia, la relazione, la creatività e la possibilità di crescita personale nel rispetto della identità personale..

Nel panorama delle offerte di servizi alla prima infanzia nel territorio della Regione Toscana, regolati dalla legge 32/02 (Regolamento n 47/02) troviamo:

Asilo Nido che è un servizio rivolto a tutti i bambini di età compresa fra i tre mesi e i tre anni, consente l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a figure con competenza professionale specifica e due tipologie di orario -orario corto (uscita alle 14.00) orario lungo (uscita alle 16.30). Per tutte e due le tipologie di orario è previsto il servizio mensa.

Centro gioco educativo

Il centro gioco educativo è un servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini e bambine in età compresa fra 18 mesi e 3 anni.

E' caratterizzato da flessibilità, prevede la frequenza dei bambini per alcuni giorni la settimana e per alcune ore del giorno. E' privo di servizio mensa.

Centro Bambini e Genitori

Il Centro dei bambini e dei genitori è un servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini e bambine di età compresa fra tre mesi e tre anni, organizzato secondo il criterio della flessibilità; prevede la frequenza da parte di bambini accompagnati da un genitore o da un altro adulto di riferimento.

Tali Servizi sono integrativi al nido e sono paralleli alla scuola d'infanzia sono stati organizzati per **favorire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini e rispondono alle esigenze di coloro che non necessitano di un servizio continuato per tutto il giorno e per tutta la settimana.**

I servizi integrativi per l'infanzia costituiscono **occasioni di incontro** per tutti i bambini residenti nel Comune, di età compresa tra **tre mesi e tre anni**, con

possibilità di elevare la fascia di età (fino ai 12 anni) degli utenti fino a comprendere la seconda infanzia (ludoteche).

Distribuzione dei **Servizi Integrativi** nel territorio del Comune di Prato.

L'offerta dei Servizi integrativi è divenuta un progetto denominato "Gioca Cipì (Cipì è il protagonista dell'omonimo racconto di Mario Lodi che è stato assunto come simbolo dal nostro Servizio X3 "Servizio Educazione e Cultura dell'infanzia" del Comune di Prato). L'Amministrazione Comunale ha posto nei confronti di queste nuove tipologie di Servizi si è assistito ad una maggiore capacità da parte degli utenti di differenziare la domanda scegliendo ciò che più corrisponde ai propri bisogni.

Il Comune di Prato, per rispondere adeguatamente alle domande di Servizi alla prima infanzia (soprattutto 0-3 anni) ha attivato un Sistema Integrato Pubblico Privato che si attua attraverso una forma specifica di collaborazione fra Asili Gestiti direttamente dal Comune e Asili gestiti da imprese private. Alla base di tale sistema vi è la condivisione della CARTA DEL SERVIZIO nella quale sono previsti livelli di qualità condivisi e monitorati insieme. Anche i gestori privati contribuiscono all'ampliamento dell'offerta dei Servizi Integrativi.

Per rispondere maggiormente ai bisogni dei Cittadini i Centri Gioco e Centri Bambini e genitori sono stati creati appositi spazi nelle strutture di Scuola d'Infanzia Comunale. Le scuole d'infanzia ospitano per tutta la giornata fino alle 16.30 i bambini in età da materna, e dalle 16.30 alle 19.30 i bambini e i genitori iscritti ai Servizi Integrativi. L'aumento di richiesta di questa tipologia di Servizi ha portato alla scelta da parte dell'Amministrazione Comunale di destinare alcune strutture ad esclusivo uso di Centro gioco, nelle strutture di Viale Galilei, Via Toti e S. Vincenzo – ci sono spazi utilizzati elusivamente come Servizi Integrativi.

Le strutture che ospitano i Centri Gioco e i Centri Bambini e Genitori sono distribuite sul territorio come segue:

Prato Sud: Presso la *Scuola Infanzia Fontanelle* – viene attivato Centro Bambini e Genitori - 1 modulo settimanale in orario pomeridiano;

Prato Ovest: presso la *Scuola Infanzia Borgosanpaolo* viene attivato Centro Bambini e Genitori - 1 modulo settimanale in orario pomeridiano;

Prato Centro: *Scuola Infanzia S. Vincenzo* viene attivato Centro Bambini e Genitori – 2 moduli pomeridiani + spazio piccolissimo (mamme con bambini da 3 a 6 mesi);

Prato Nord: *Scuola Infanzia Galilei* - viene attivato Centro Bambini e Genitori – Centro gioco educativo.

Prato Nord: *Struttura Via Toti* Centro Bambini e Genitori viene attivato – Centro Gioco educativo.

Nelle strutture S.Vincenzo e Galilei è possibile attivare due Servizi perché sono state utilizzate palazzine completamente autonome. In questo caso il Servizio di

Centro Gioco viene offerto di mattina e costituisce di fatto una opportunità per quelle famiglie che desiderano un servizio educativo solo per alcuni giorni la settimana in orario antimeridiano.

Iniziative collegate con i Giocacipì

I Centri gioco e i Centri Bambini e genitori terminano le attività nel mese di **Giugno**.

Il Servizio Educazione e Cultura dell'infanzia già da qualche anno organizza durante il mese di **Luglio** laboratori e attività ludiche di aggregazione nei **Giardini Pubblici delle 5 Circoscrizioni**, l'iniziativa è denominata "**Giocacipì in erba** "

INDICATORI

Sia la Regione Toscana che gli enti locali – Comuni e Province – attribuiscono grande importanza a questa tipologia di Servizi perché, come ribadito sopra, rispondono ad una domanda diversa rispetto a quella del Nido tradizionale. Ma anche per coloro che non sono interessati al nido, i servizi integrativi rappresentano un sostegno valido qualitativamente per alternare con i nonni o con la baby sitter, o semplicemente per sostenere e integrare la loro presenza (es. nei Centri Bambini e Genitori, dove c'è un adulto insieme al bambino).

I dati numerici relativi a questa tipologia di Servizi fanno supporre che ci siano ancora molte possibilità di ampliamento della richiesta di Servizi.

Nell'arco di 4 anni il numero dei bambini che iscritti ai Giocacipì a colori è raddoppiato passando da **250 a 400 circa**. A questo punto dell'anno (Ottobre 2008) a servizio in parte iniziato, ci sono liste di attesa.

Quindi, se questa tipologia di Servizi viene consolidata sicuramente vedrà la domanda aumentare e richiamare quei bambini che non sono specificamente interessati al nido – quindi non fanno domanda – ma che potrebbero essere interessati ad uno spazio gioco.

INDICATORI:

presenza degli utenti nei servizi già attivi

Anno scolastico 2004/05 - n. utenti 270

Anno scolastico 2005/06 - n. utenti 318

Anno scolastico 2006/07 - n. utenti 380

Anno scolastico 2007/08 – n utenti 410

Attuali orari di apertura:

9,00 – 12,00 e 16,30 – 19,00

7. *Obiettivi del progetto:*

Indicatori :

Aumento della presenza degli utenti nei servizi già attivi

Dall'anno scolastico 2008/9 - **n. utenti previsti 450**

- **Aumento delle ore di apertura.: 2 ore in più al giorno.**
- Nelle strutture adibite esclusivamente a Centro Gioco e Centro bambini e genitori, la presenza dei Volontari del Servizio Civile ci permetterà di aprire almeno due ore in più durante la giornata per attivare un punto informativo nel quale gli utenti potranno avere tutte le informazioni su tutti i servizi per l'infanzia attivati dal Comune di Prato.
- Le strutture esclusivamente dedicate ai servizi di ludoteca saranno, nel 2008/2009 2, **Via Toti e Via Righi**. Quindi, la presenza dei volontari del Servizio civile ci permetterà i tenere aperto almeno 4 ore in più in due punti diversi della città.
- **Aumento degli utenti**
Per il 2008/2009, Ultimazione struttura di Via Righi – costruita specificamente per organizzare Servizi Integrativi.
- **Aumento qualitativo dell'offerta**, la collaborazione attiva dei Volontari del Servizio civile insieme agli educatori permette una maggiore attenzione e un miglior coinvolgimento nelle attività di tutti gli utenti piccoli e grandi.
- **Documentazione**. La presenza dei volontari permetterà una raccolta accurata della documentazione delle attività educative e didattiche.
- **Continuità e cura degli spazi**. La presenza dei volontari del servizio civile permetterà al personale presente di avere maggiore collaborazione per la cura e l'allestimento degli spazi, nonché garantire una maggiore continuità di presenza nell'arco dell'orario di apertura dei servizi.

8. *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il piano dei Servizi Educativi Integrativi è stato ideato allo scopo di offrire alle famiglie con bambini piccoli che non utilizzano il Servizio di Asilo Nido occasioni diversificate e flessibili di socializzazione e gioco in ambienti attrezzati, sicuri e ricchi di stimoli.

Sono previste due tipologie di Servizi Educativi integrati denominati Gioca Cipì : il **Centro gioco Educativo e il Centro Bambini e Genitori**, le cui caratteristiche sono stabilite dalla Regione Toscana. In particolare Saranno attivate le seguenti opportunità

Gioca Cipì Azzurro- *Centro Bambini e genitori*, accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi, offre opportunità di gioco e socializzazione ai bambini più piccoli e ai fratelli

più grandi insieme ai genitori.

GiocaCipì Arancio – *Spazio Piccolissimo- Centro Bambini e genitori*, per bambini da 3 a 12 mesi, offre opportunità di socializzazione fin dai primi mesi di vita del bambino e di sostegno alla genitorialità per le opportunità di fare amicizia fra genitori.

GiocaCipì Verde – *Centro gioco educativo* è rivolto ai bambini da 18 a 36 mesi senza genitori per tre ore ogni mattina, per alcuni giorni della settimana

GiocaCipì Giallo- “*Vediamoci Di +. Ludoteca aperta nei fine settimana sabato e domenica* a sia il sabato che la domenica è rivolto ai bambini da 18 mesi a 4 anni accompagnati da un adulto, insieme partecipano ad attività di gioco e laboratorio attivate da esperti

Cipì in erba – Nel mese di Luglio nei giardini delle circoscrizioni vengono organizzate attività ludiche- teatrali ecc. organizzate dal Servizio educazione e Cultura dell’infanzia. Per tutti i pomeriggi, dalle 17 alle 19 esperti (attività di manipolazione, teatro, magie, cantastorie ecc, musica ecc..) intrattengono in modo libero e coinvolgente i frequentanti dei giardini.

8.2 *Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

Le attività previste dal progetto relative specificamente al **Gioca Cipì che si svolgono nelle strutture di scuola d’infanzia o negli spazi appositamente costruiti come Centri gioco e Centri bambini e genitori** inizieranno con i bambini e i genitori ad Ottobre e finiranno a Giugno;

GiocaCipì Azzurro – inizia ad Ottobre e termina alla fine di Maggio;

Mentre il **Giocacipì verde** – centro gioco educativo rivolto ai bambini dai 18 ai 36 mesi, costituisce una opportunità di socializzazione – termina nel mese di giugno

Gioca Giocacipì giallo – *Periodo* ottobre 2008 e marzo 2009

Il **GiocaCipì Arancio (spazio Piccolissimo)** la frequenza è prevista a moduli trimestrali, ovvero da ottobre a dicembre, da gennaio a marzo e da aprile a giugno. Le iscrizioni per il secondo e il terzo modulo saranno effettuate nel mese precedente l’avvio del Servizio, previa informazione agli utenti.

Giocacipì in erba – Luglio – sostegno e accompagnamento delle Attività degli esperti nei giardini.

La domanda di iscrizione ai servizi educativi integrativi sarà effettuata nello stesso modulo sia per i Servizi che si svolgeranno nelle strutture comunali che per quelli che si terranno in quelle private. Le iscrizioni saranno aperte da Giugno a settembre. In seguito saranno stilati elenchi dei richiedenti.

Per informare adeguatamente gli utenti dell’iscrizione ai servizi sarà predisposto il seguente materiale

- nota informativa rivolta ai genitori che contiene le informazioni utili a

orientare la scelta;

- locandine, comunicati stampa e notizia sulle pagine web del comune.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

n. 11 educatori, n 3 esperti in attività di laboratorio, una persona con ruolo di ausiliario per le pulizie.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari del Servizio Civile potranno collaborare al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti precedentemente.

Attraverso una opportuna formazione potranno partecipare attivamente insieme agli educatori e al personale preposto, a tutte le attività e più precisamente:

- collaborazione per le attività didattiche ed educative per i bambini;
- collaborazione alla creazione di momenti di socializzazione per bambini e genitori;
- collaborazione per la facilitazione di scambio di esperienze;

I volontari del Servizio Civile saranno una presenza preziosa nella continuità e cura degli spazi. Ossia, la loro presenza sarà un aiuto fondamentale per garantire, insieme al personale previsto, l'apertura e la tenuta degli spazi e dei materiali.

Inoltre, con opportuni materiali (Computer e macchina fotografica digitale) potranno collaborare per la raccolta della documentazione delle attività didattiche ed educative.

I volontari potranno essere impiegati sia in orario pomeridiano che durante la mattina, non nella stessa giornata, quindi svolgeranno il proprio orario di mattina o di pomeriggio, nelle strutture elencate più avanti.

Presso le strutture Galilei e Via Toti, verranno coinvolti i Volontari che possono alternarsi nell'impegno orario di mattina e pomeriggio.

In particolare, l'impegno dei 4 Volontari, che su indicazione dell'OLP e partendo dalla sede di servizio, potrà essere così articolato:

- n. 1 Volontario che si occupa della tipologia di attività Gioca Cipi Azzurro che si realizza nei plessi scolastici di Fontanelle e Borgosanpaolo con cadenza bisettimanale: Mart/Giov; Merc/Ven con orario dalle 15.00 alle 20.00 (escluse le ore di formazione)
- n. 1 volontario che si occupa delle attività che si realizzano nel plesso scolastico S. Vincenzo dove si organizzano i servizi integrativi per 4 pomeriggi la settimana e le restanti ore collabora con Asilo Nido e scuola d'infanzia;
- n. 1 volontario che si occupa del plesso Galilei dove si svolgono Servizi Mattina e pomeriggio compreso il sabato mattina.
- N. 1 volontario che segue il plesso di Via Toti dove si svolgono servizi

mattina e pomeriggio.

Gli orari dei volontari saranno organizzati, per quanto possibile, in modo da non essere spezzati fra mattina e pomeriggio.

La partecipazione alla gestione delle tipologie sopraelencate presuppone la capacità di sostituirsi fra loro e di adempiere a compiti a supporto del personale amministrativo del Servizio comunale "Educazione e cultura dell'infanzia".

9. *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10. *Numero posti con vitto e alloggio:*

11. *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12. *Numero posti con solo vitto:*

13. *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14. *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15. *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di Sicurezza sui luoghi di lavoro e dei quali saranno opportunamente informati appena saranno in servizio;
- Rispetto degli orari concordati con l'Operatore Responsabile;
- Rispetto delle indicazioni ricevute dall'operatore responsabile sia per la piena realizzazione del Servizio (progetti, collaborazioni con il personale coinvolto)
- Obbligo di porsi in una posizione di ascolto e di sintonia con le persone e con l'ambiente nella consapevolezza di partecipare ad un momento importante della crescita di bambini piccoli e delle relazioni con gli adulti coinvolti;

18. *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Prato, regolarmente, ogni anno organizza una attività di promozione del Servizio Civile Nazionale. Nel periodo febbraio – maggio, si tengono, infatti, nelle V classi delle scuole superiori della Città di Prato incontri con gli studenti al fine di promuovere, oltre ai valori del servizio civile, anche i contenuti dei progetti presentati dall'Ente ed in corso di valutazione per l'eventuale approvazione. L'obiettivo è quello di costituire, attraverso questa particolare attività di sensibilizzazione portata avanti da idonei operatori inseriti fra le figure accreditate, un humus favorevole all'attecchimento della successiva specifica campagna di promozione dei progetti del Comune di Prato entrati nel Bando.

Durata della distinta attività di promozione nelle scuole: **ore 18**

Durante la primavera viene organizzata una festa presso i locali di Officina Giovani, della durata di una intera giornata, con il preciso scopo di promuovere valori e progetti del servizio civile anche attraverso una valorizzazione dell'esperienza accumulata dai volontari entrati in servizio nell'autunno 2008.

Durata in ore dell'iniziativa: **12 ore**.

Inoltre per la promozione dei progetti entrati nel bando vengono redatte e stampate cartoline ad hoc. Diffusi comunicati stampa, inviate cartoline informatiche a varie mailing list.

Totale ore promozione: 30

19. *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Utilizzo dei criteri di selezione dei volontari previsti dalla **Determinazione del Direttore Generale dell'UNSC emanata in data 30 maggio 2002.**

20. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21. *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Per procedere al monitoraggio sull'andamento del progetto si prevede l'utilizzo di un collaudato sistema di controllo concomitante che, secondo la periodicità prevista dallo stesso progetto, proceda alla verifica del grado di conseguimento dei risultati stabiliti, segnali eventuali disfunzioni, evidenzi le criticità da risolvere, proponga le opportune correzioni alle modalità operative per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati finali del progetto medesimo.

Si prevede, inoltre, la somministrazione di due tipi di questionario, che in tempi diversi, a metà percorso ed a fine progetto, registrino la valutazione autonoma e personale dei protagonisti del progetto stesso (volontari). L'elaborazione ex post dei medesimi questionari in forma aggregata, assieme alla disamina puntuale delle relazioni prodotte dagli OLP, verranno utilizzate anche per tarare il ruolo e la

SCHEMA QUESTIONARIO

1) Il progetto si sta sviluppando/si è sviluppato secondo le tue attese?

SI
NO
IN PARTE

2) Con poche parole dai un giudizio sui rapporti all'interno del gruppo.

.....

3) Definisci con un aggettivo il tuo OLP di riferimento.

.....

4) In generale cosa ne pensi del Progetto?

.....

5) E del servizio civile nazionale in generale?

.....

Domande finali

6) Se le norme lo consentissero ripeteresti l'esperienza?

.....

7) Consigliaresti ad un amico di fare domanda per un progetto analogo in attuazione in futuro nel Comune di Prato?

SI
NO
IN PARTE

8) Avendone la possibilità: fra le seguenti condizioni oggettive costituenti il servizio civile nazionale, quale modificheresti?

	+	-
<i>Indennità economica mensile</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Orario minimo settimanale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Durata del servizio</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22. Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

23. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati, per poter partecipare al progetto, dovranno **necessariamente** possedere almeno uno dei seguenti titoli:

- ❖ Diploma di Dirigente di Comunità rilasciato da Istituto Tecnico;
- ❖ Diploma di Maturità Magistrale;
- ❖ Diploma rilasciato dal Liceo socio-psico-pedagogico;
- ❖ Diploma di assistente di Comunità Infantile rilasciato da Istituto Professionale;
- ❖ Diploma di Operatore Servizi Sociali;
- ❖ Attestati di qualifica rilasciati dal Sistema della Formazione Professionale per profili professionali attinenti ai Servizi per la Prima Infanzia :
- ❖ Studente o laureato in Scienze della formazione
- ❖ Studente o laureato in Scienza dell'educazione
- ❖ Studente o laureato in Psicologia

24. *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

La risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione del progetto ammontano a: **€ 4.000,00** da utilizzarsi come risorse da destinare all'acquisto di materiali di cancelleria, cartoleria e piccoli giochi, oltre a macchine fotografiche digitali da fornire ai volontari.

Quote di costi sostenuti dal Comune di Prato, imputati al presente progetto e previsti in specifici capitoli di bilancio per:

- Personale del proprio "Ufficio servizio civile nazionale"€ **2000,00**
- Formazione generale dei Volontari€ **560,00**
- Promozione e organizzazione eventi di sensibilizzazione....€ **320,00**

Totale risorse finanziarie aggiuntive € 6.880,00

25. *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Sostengono il progetto due Associazioni :

- ❖ Associazione FORMATO FAMIGLIA
- ❖ Associazione Il SICOMORO

Partecipano attivamente al progetto assicurando due moduli di formazione per n. 20 ore totali (10 Associazione "Formato Famiglia" e 10 Associazione "Sicomoro").

Allegati 2, 3

26. *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per i Volontari del Servizio Civile saranno acquistate le **macchine fotografiche digitali** che potranno essere utilizzate insieme alle **altre strumentazioni multimediali** già esistenti nei plessi scolastici per la raccolta della documentazione didattica;

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

RICONOSCIMENTO DI 16 CFU UNIVERSITA' DI FIRENZE PER CORSO DI LAUREA IN: "EDUCATORE PROFESSIONALE"
RICONOSCIMENTO DI 12 CFU UNIVERSITA' DI FIRENZE PER CORSO DI LAUREA IN "SCIENZE DELL'EDUCAZIONE"

VEDI LETTERA, ALLEGATO N. 4

28. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

RICONOSCIMENTO DI 16 CFU (PARI ALL'INTERA ESPERIENZA DI TIROCINIO) UNIVERSITA' DI FIRENZE PER CORSO DI LAUREA IN: "EDUCATORE PROFESSIONALE"
RICONOSCIMENTO DI 12 (PARI ALL'INTERA ESPERIENZA DI TIROCINIO) CFU UNIVERSITA' DI FIRENZE PER CORSO DI LAUREA IN "SCIENZE DELL'EDUCAZIONE"

VEDI LETTERA, ALLEGATO N. 4

29. *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Dirigente del Servizio "Educazione e cultura dell'infanzia" potrà certificare:

- ❖ Partecipazione al corso di Formazione Specifico per i Servizi alla prima Infanzia;
- ❖ Esperienza in ambito educativo per bambini e adulti nella conduzione di Servizi Integrativi - tali Servizi sono previsti dalla Legge Regionale 32/2002.

Formazione generale dei volontari

30. Sede di realizzazione:

Comune di Prato c/o Officina Giovani Piazza dei Macelli, 3 – 59100 Prato

31. Modalità di attuazione:

Formazione Generale in proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente

Inoltre, viene prevista la presenza di tutti i volontari del progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana (criteri aggiuntivi approvati con delibera della Giunta Regionale Toscana n. 712 del 15/09/2008)

32. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

33. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Premessa

Il corso di formazione generale periodico risulta essere la vera base “culturale” del Servizio Civile Nazionale. E' attraverso questa serie di incontri periodici che dovrebbero auspicabilmente essere trasmessi i valori a cui l'esperienza storica e culturale del servizio civile fa indiscutibilmente riferimento, valori che a nostro avviso sono sempre più da conservare ed anzi da rilanciare.

Al fine di far ciò, risulta particolarmente indicata la frequenza di un incontro (*modulo*) a settimana della durata di 5 ore. Il corso di formazione si articolerà in 4 mesi di frequenza, per circa 50 ore di attività. Ogni singolo incontro dovrà avere i seguenti obiettivi:

- trattare l'argomento previsto;
- rinnovare periodicamente la relazione tra i corsisti ed il formatore di riferimento, requisito indispensabile per la buona riuscita del percorso di apprendimento;
- valutare l'andamento del progetto di Servizio Civile dal punto di vista dei giovani coinvolti nel progetto stesso, tramite l'ascolto di eventuali vissuti problematici dei ragazzi con la finalità di rielaborazione degli stessi ed eventualmente con l'obiettivo di recare feedback in merito alle altre figure

coinvolte nel progetto di Servizio Civile.

Finalità

- Valorizzazione dell'esperienza, nella prospettiva di un coinvolgimento non episodico dei giovani all'impegno civile.
- Formazione di una coscienza critica e di un pensiero libero.

Obiettivi

- Conoscenza a approfondimento delle grandi tematiche del mondo odierno, dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, sociale, etico.
- Miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei giovani in servizio civile.
- Far sì che l'esperienza di servizio civile diventi occasione di confronto e di crescita per l'ente.

Particolari modalità di attuazione

Introduzione

Tenendo presente che il soggetto principale della fase formativa è il giovane in servizio civile, risulta quindi essenziale da una parte un suo coinvolgimento ed una sua responsabilizzazione, dall'altra un offerta di un contesto nel quale egli possa esprimersi secondo le proprie competenze ed aspirazioni. Gli obiettivi precedentemente elencati non possono quindi essere raggiunti se non tramite alcune specifiche modalità di attuazione della formazione generale stessa, modalità che per la loro ampiezza travalicano anche lo specifico *setting* formativo per attivare proposte ulteriori e quindi ancor più qualificanti la formazione stessa. Qui di seguito è possibile dare alcune indicazioni.

1) Consensualità del percorso formativo

I contenuti ed i metodi precedentemente elencati sono ovviamente il risultato sia della specificità del percorso formativo che delle necessarie indicazioni della normativa vigente. Tuttavia, risulta comunque essenziale il coinvolgimento dei ragazzi nel processo decisionale circa i contenuti ed i metodi della formazione stessa, in modo da farli sentire *partecipi* in prima persona. Periodicamente sarà cura del formatore cercare di rendere esplicite alcune eventuali richieste di ulteriori

contenuti aggiuntivi a quelli già previsti, come pure talune modifiche alle tecniche formative utilizzabili.

2) Proposte di integrazione delle attività formative

Lungo il percorso formativo verranno proposte ai giovani in servizio civile specifiche attività, che possano sia rientrare nel loro orario di servizio che svolgersi facoltativamente a prescindere da esso. C'è la volontà di proporre via via nel cammino ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei ragazzi, come ad esempio:

- visite ad alcune importanti realtà territoriali sul tema della pace;
- conoscenza di singole realtà territoriali di volontariato e di associazionismo legate al servizio civile da una condivisione di valori;
- informazioni su eventi rilevanti circa i temi trattati agli incontri di formazione (cineforum, incontri pubblici con esperti ...)
- proposte di attivazione circa le più importanti campagne sui temi della pace, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.

3) Accompagnamento personale e di gruppo;

Reputando fondamentale il crearsi di un buon rapporto relazionale fra i giovani in servizio civile e il formatore, per la buona riuscita del progetto, risulta altresì essenziale lo sfruttare questo rapporto per accompagnare i ragazzi e lungo tutto il loro percorso e valutare, congiuntamente con gli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio civile.

4) Verifica delle attività.

Oltre ai vari momenti colloquiali già precedentemente menzionati, anch'essi finalizzati alla valutazione del percorso formativo generale, sarà cura del formatore far compilare ai ragazzi, circa a metà e a fine del corso di formazione, un questionario per valutare la loro soddisfazione circa il percorso formativo stesso.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- ❖ incontri frontali;
- ❖ lavori e/o discussioni di gruppo;
- ❖ brainstorming;
- ❖ giochi interattivi e role-playing;

- ❖ simulate;
- ❖ materiale video-fotografico;

34. *Contenuti della formazione:*

Linearità e circolarità del percorso formativo

Il percorso formativo al Servizio Civile Nazionale è pensato principalmente per la sua progressione specifica e per la sua circolarità, al fine di dare il più possibile un *continuum* importante di contenuti e di valori. In questo senso, il corso seguirà il filo logico descritto dalla seguente tabella:

TEMPISTICA

CONTENUTI

FINALITA' E MODALITA'

Modulo 1

- L'identità del gruppo in formazione
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Nel primo incontro di formazione è molto importante la conoscenza reciproca, ed altrettanto importante partire dal capire cosa è stato il servizio civile in passato e la rilevanza dell'esperienza dell'obiezione di coscienza al servizio militare.

Modulo 2

- “L'armadio della vergogna” e le stragi del secondo conflitto mondiale:
S. Anna di Stazzema

Nel secondo incontro reputiamo altrettanto importante un “tuffo nel passato” per capire le conseguenze della guerra attualizzandole anche nel proseguo degli incontri. In tal senso, risulta indicata la trattazione delle stragi nazifasciste del secondo conflitto mondiale ed in particolare quella avvenuta a S. Anna di Stazzema (Toscana) nell'agosto del 1944.

Moduli 3-10

- Contenuti obbligatori previsti dalla normativa

- Giustizia e legalità
- Le guerre attuali

In questa fase è importante integrare, anche seguendo le sensibilità del gruppo in formazione, i contenuti obbligatori e contenuti aggiuntivi, in particolare quelli relativi ai temi della legalità e della giustizia, uniti alla trattazione ad ampio raggio del tema della guerra passate e attuali.

Moduli aggiuntivi ed integrativi

- *(vedi paragrafo successivo)*
- contenuti ulteriori concordati con i ragazzi in Servizio Civile Nazionale

La fase aggiuntiva della formazione, concordata con i giovani in Servizio Civile Nazionale e con i loro responsabili, potrà trattare i temi indicati successivamente e si svolgerà dalla fine delle ore obbligatorie di formazione fin quasi al termine del Servizio Civile.

Moduli conclusivi

- Visita al Museo della Pace di S. Anna di Stazzema
- Visita a Barbiana

Previa disponibilità dei ragazzi, gli ultimi incontri saranno dedicati a delle visite a luoghi importanti sui temi della pace e della nonviolenza, come il Museo della Pace di S. Anna di Stazzema e Barbiana, con l'esperienza di Don Lorenzo Milani. Questi incontri avranno la finalità di “chiudere il cerchio” rispetto all'inizio del corso di formazione, in modo da dare ad esso una sua coerenza ed una sua circolarità di valori e di esperienze.

Approfondimenti sulle visite guidate

BARBIANA

Barbiana (frazione di Vicchio), un piccolo borgo sperduto sui monti della diocesi di Firenze, stato luogo di un'esperienza educativa avviata da Don Lorenzo Milani negli anni '50. La scuola sconcertò e stimolò il dibattito pedagogico degli anni '60.

Don Milani fu inviato quale priore di Barbiana a causa di alcuni dissapori con il cardinale di Firenze. Qui incominciò un'esperienza educativa unica e rivolta ai giovani di quella comunità che, anche per ragioni geografiche ed economiche, erano fortemente svantaggiati rispetto ai coetanei di città. La scuola sollevò immediatamente delle eccezioni e molte critiche, gli attacchi ad essa furono tanti, dal mondo della chiesa (né Giovanni XXIII né Paolo VI intervennero mai a suo

favore) e da quello laico. Nonostante ciò, l'innovazione dell'esperienza di Barbiana parte da alcuni presupposti unici ed originali e da un principio sintetizzato nel motto della scuola I care, in inglese "mi sta a cuore".

Da questo motto parte il principio per cui la scuola è fatta nelle ore più impensate dopo i lavori nei campi, impegnando i ragazzi praticamente tutto il giorno e sette giorni la settimana. È una scuola aperta, dove il programma è condiviso dagli allievi, le idee proposte dal maestro sono spesso rivoluzionarie e per l'epoca ritenute pericolose.

S.ANNA DI STAZZEMA

L' eccidio di Sant'Anna fu un crimine contro l'umanità commesso dai tedeschi del 16° battaglione SS della 16. SS-Freiwilligen-Panzergrnadier-Division "Reichsführer SS", con a capo il maggiore Walter Reder (1915 - 1991) il 12 agosto 1944 e continuato in altre località fino alla fine del mese.

In poco più di tre ore vennero massacrati 560 innocenti, in gran parte bambini, donne e anziani. I nazisti li rastrellarono, li chiusero nelle stalle o nelle cucine delle case, li uccisero con colpi di mitra e bombe a mano, compiendo atti di efferata barbarie. Infine il fuoco, a distruggere e cancellare tutto. Non si trattò di rappresaglia. Come è emerso dalle indagini della Procura Militare della Spezia, si trattò di un atto terroristico, di una azione premeditata e curata in ogni minimo dettaglio. L'obiettivo era quello di distruggere il paese e sterminare la popolazione per rompere ogni collegamento fra le popolazioni civili e le formazioni partigiane presenti nella zona.

La ricostruzione degli avvenimenti, l'attribuzione delle responsabilità e le motivazioni che hanno originato l'Eccidio sono state possibili grazie al processo svoltosi al Tribunale militare della Spezia e conclusosi nel 2005 con la condanna all'ergastolo per dieci ex SS colpevoli del massacro; sentenza confermata in Appello nel 2006 e ratificata in Cassazione nel 2007.

Il Parco Nazionale della Pace, che al suo interno contiene il Museo Storico della Resistenza, e' stato istituito con la Legge 381 del 2000 con l'obiettivo di mantenere viva la memoria storica dei tragici eventi dell'estate del 1944 ed educare le nuove generazioni ai valori della pace, della giustizia, della collaborazione e del rispetto fra i popoli e gli individui. Sant'Anna diviene luogo simbolo della memoria per la

diffusione di una cultura di pace, attraverso iniziative, manifestazioni, mostre, convegni, a livello nazionale ed internazionale.

Moduli formativi previsti dalla normativa vigente

Saranno attuati anche in collaborazione con le altre figure previste dai progetti approvati, i seguenti moduli formativi previsti dalle normative:

1. L'identità del gruppo in formazione
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
3. Il dovere di difesa della Patria
4. La difesa civile non armata e nonviolenta
5. La protezione civile
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
10. Presentazione dell'Ente
11. Il lavoro per progetti

Moduli formativi previsti per il raggiungimento del minimo di ore previsto dal progetto

Oltre ai moduli obbligatori secondo la normativa vigente, viene reputata importante l'attuazione di ulteriori moduli formativi, alcuni dei quali di seguito elencati. Ognuno di essi potrà prevedere dai due ai quattro incontri per la sua trattazione, secondo la durata di ogni singolo incontro e secondo la risposta dei ragazzi agli stimoli dati in ogni incontro.

Modulo 1

- La guerra nel mondo attuale e il commercio delle armi
- L'11 settembre e la guerra in Afghanistan
- La guerra in Iraq e la nuova tecnologia delle armi

Modulo 2

- La mafia e le stragi del 1992-1993

- Giustizia e legalità

Moduli formativi ulteriori

Dopo il raggiungimento del minimo di ore previste dalle legge, a discrezione del formatore ed auspicabilmente seguendo anche le indicazioni dei volontari in servizio civile potranno essere trattati alcuni tra i seguenti contenuti:

l'informazione e il giornalismo: i contenuti e i mezzi di informazione alternativi

- l'informazione e il giornalismo: i contenuti e i mezzi di informazione alternativi
- la trasformazione nonviolenta dei conflitti,
- il turismo responsabile e la cooperazione internazionale;
- la cultura e l'intercultura;
- l'immigrazione;
- la globalizzazione e la cittadinanza planetaria;
- il consumo critico;
- la finanza etica.

Inoltre, per l'attuazione delle dinamiche non formali, oltre alle tematiche trattate nel percorso di formazione, che verranno riprese e approfondite ove necessario, si intende affrontare i concetti di :

- relazione sociale con coetanei e superiori;
- leadership, modalità decisionale e metodo del consenso;
- regole e ruoli;
- autorità.

Con gli obiettivi di:

fornire, attraverso l'ascolto, una lettura tecnica dei vari casi riportati dai partecipanti, di episodi con utenti, con responsabili superiori, con tutor, ecc.. ;
riprendere e approfondire puntualmente gli argomenti già trattati con il formatore e/o proporre di nuovi, anche su richiesta diretta dei partecipanti;
contestualizzare l'esperienza del servizio civile nell'ottica della quotidianità e della ricaduta sociale delle competenze acquisite;
favorire il dialogo e la condivisione delle esperienze tra i partecipanti.

Dalle esperienze precedenti, abbiamo infatti rilevato la necessità dei ragazzi di essere incanalati e guidati nella fitta rete dei rapporti sociali, hanno spesso presentato, tra le altre, difficoltà nella relazione con le autorità di riferimento, o nella gestione dei ruoli; non mancheranno negli incontri, quindi, riferimenti a concetti quali: conflitto, frustrazione, cooperazione, problem solving, dialogo, autostima, ascolto reciproco, motivazione, aspettative per il futuro, autovalutazione, empatia.

35. *Durata:*

50 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36. *Sede di realizzazione:*

Via dei Migliorati,1 59100 Prato

37. *Modalità di attuazione:*

Formazione specifica in proprio, presso l'Ente, con

- formatori dell'Ente ed esperti tecnici dell'Ente anche essi in veste di formatori della specifica;
- formatori individuati dalle Associazioni: FORMATO FAMIGLIA e Il SICOMORO

38. *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Il corso di formazione specifica dei volontari sarà tenuto da esperti tecnici coordinati da un formatore accreditato, in possesso dei requisiti previsti dalla Circolare 10/11/2003 e successive integrazioni.

Formatore:

Leonardo Nunziati

C.F. : NNZ LRD 76B 14G 999M

Data e luogo di nascita: 14 febbraio 1976 a Prato

Residenza : Via di Nebbiaia, 67 Prato

Titolo di studio: Licenza Scientifica

Esperti tecnici:

PERLA GIAGNONI

C. F. GGNPRL50T43G9990

nata a Prato il 03/12/1950

GAVAZZI CRISTINA

C. F. GVZ CST 60C67G999K

Nata a Prato il 27.3.1960

MICHELA SASSARINI

C. F. SSS MHL68E65E463D

Nata a La Spezia 25.5.1968

39. *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- **Nunziati Leonardo**

Esperto operatore sociale, con alle spalle una pluriennale esperienza nei settori dell'accoglienza, disabilità e dei minori. Relazioni, docenze e tutoraggio in vari corsi sui temi del volontariato, non violenza e servizio civile.

Formatore del servizio civile, dall'anno 2000, per obiettori e volontari, per conto del privato sociale e di Enti Pubblici

Perla Giagnoni Esperta in politiche dell'infanzia e formazione degli adulti

Cristina Gavazzi Pedagogista ed esperta di politiche temporali

Michela Sassarini psicologa e psicoterapeuta per l'infanzia

Si inserisce, di seguito, il curriculum di Nunziati:

Nome: Leonardo Nunziati

Data di nascita: 14 febbraio 1976

Luogo di nascita: Prato

Titolo di studio: Licenza Scientifica

Attività e collaborazioni lavorative pregresse

- operatore supplente presso l'istituto "Santa Rita", dalla primavera del 2000 all'autunno del 2000, con impieghi in strutture per disabili e per minori;
- operatore di ruolo nel progetto "Aquilone" della Cooperativa Sociale "Pane e Rose", dal novembre 2000 al giugno del 2001;
- operatore presso "Casa Accoglienza Malati Stranieri Convalescenti" della Caritas Diocesana di Prato, dal maggio del 2001 al giugno del 2004;
- responsabile del Servizio Civile Nazionale della Caritas Diocesana di Prato dal marzo del 2003 all'aprile del 2004;

- incontri nelle scuole medie superiori per il meeting sui diritti umani della Regione Toscana degli anni 2000 e 2001;
- collaboratore al corso “Dentro il conflitto” nella scuola media superiore “Francesco Datini” (autunno 2001-primavera 2002);
- operatore nel progetto “Mosaico” della Cooperativa Sociale “Pane e Rose” (autunno 2001-primavera 2002)
- tutor del corso CeSVoT “Verso i corpi civili di pace”, durante il 2002;
- relatore per il corso di aggiornamento della Regione Toscana per responsabili di enti di servizio civile, nell’autunno del 2002;
- relatore e responsabile degli incontri nelle scuole medie superiori per il progetto CeSVoT “La nostra solidarietà”, nella primavera del 2003;
- docenze al “Corso di formazione per operatori del volontariato del Servizio Civile” denominato “Arianna”, presso la Caritas Diocesana di La Spezia, dal settembre al dicembre del 2003;
- docente alle prime due edizioni del corso di “Pre-formazione al lavoro” (2003-2004) organizzato dalla “Fondazione Istituto Andrea Devoto” ONLUS di Firenze, per giovani e adulti esposti a forme di esclusione o di autoesclusione educativa e sociale, adulti espulsi dal mercato del lavoro, immigrati e minoranze etniche.

Attività e collaborazioni lavorative in corso:

- responsabile dei corsi di formazione per gli obiettori di coscienza per l’associazione “Eticonomia” Onlus, dalla primavera del 2000 (enti che hanno partecipato ai corsi: Comune di Prato, Caritas di Prato, Comune di Montemurlo, Comune di Poggio a Caiano, ANMIC, ANFFAS, CSI); attualmente responsabile dei corsi di formazione per gli obiettori di coscienza per l’associazione “Eticonomia” Onlus anche dei giovani in Servizio Civile Nazionale del Comune di Prato
- operatore presso la struttura di accoglienza “Sosta sulla Strada” della “Solidarietà Caritas” Onlus, dal luglio del 2004;

Esperienze di volontariato pregresse e in corso:

- presso l’associazione “Giorgio la Pira” Onlus – Mensa dei poveri, dal febbraio del 1998 al settembre del 2003;

- presso l'associazione "Il Colibrì" Onlus, come collaboratore alla rivista omonima e all'attività associativa, dalla primavera del 2000;
- presso la Caritas di Prato, come responsabile della formazione degli obiettori di coscienza, dal maggio del 2001 al maggio del 2004;
- presso l'associazione "Orsa Minore" dall'autunno del 2000, collaborando all'attività associativa;
- socio donatore presso l'associazione "AVIS" (sede di Prato) dal giugno del 2001;
- presso l'Istituto "Santa Rita" di Prato, in modo saltuario dal gennaio del 2000 (successivamente allo svolgimento del Servizio Civile), periodicamente dall'ottobre del 2003.

Seminari e corsi di formazione:

- corso sulla formazione degli obiettori presso L'Università della Pace di Rovereto (novembre-dicembre 2000);
- corso CeSVoT sul tema della nonviolenza (primavera 2001)
- seminario circa la nuova legge sul servizio civile presso la Fondazione Zancan (giugno 2001);
- corso CeSVoT "L'etica del volontariato" (dicembre 2001/gennaio-febbraio 2002)
- corso CeSVoT "Volontari a scuola" (autunno 2002)
- corso di Counseling (riconosciuto a livello nazionale dalla S.I.Co.) presso la Scuola di Psicoterapia Comparata di Firenze: attualmente al secondo anno di frequenza;

Attività varie, pregresse e in corso:

- svolgimento del Servizio Civile presso il centro diurno per minori a rischio "Meucci" dell'Istituto "Santa Rita", dal febbraio al dicembre del 1999;
- incontri di sensibilizzazione nelle scuole medie e superiori per le campagne dell'Orsa Minore "Bambini nella polvere" (primavera 2000) e "Campagna Africa" (primavera 2001);
- breve soggiorno a Korogocho, slum di Nairobi, nel settembre del 2001, al fine di toccare con mano la tragica realtà di una delle tante baraccopoli del mondo;

- laboratorio per la pace presso la scuola media “Puccini” di Prato (primavera 2002)
- formatore Caritas a livello regionale per il Servizio Civile Nazionale dal novembre del 2002 al maggio del 2004;
- incontri di sensibilizzazione sul tema della guerra in varie scuole medie superiori di Prato (gennaio- marzo 2003);
- attività presso il Coordinamento degli Enti di Servizio Civile di Prato, in qualità di coordinatore, dall’aprile del 2003;
- breve soggiorno in Brasile, nel febbraio del 2004, per conoscere alcuni progetti di cooperazione internazionale della “Rete Radie Resch”;
- breve soggiorno in Kenia (Nairobi e dintorni) alla fine di giugno 2004, in partecipazione al “1° Colloquio internazionale sull’informazione nel sud del mondo” organizzato dalla rivista “Nigrizia”, Dall’agenzia di informazione “Misna” e dalla rivista “New People”(Nairobi) con l’obiettivo del confronto con giornalisti ed operatori dell’informazione provenienti da nazioni africane.

I curricula degli esperti tecnici sono stati allegati in forma cartacea al progetto ALLEGATI DA 5, 6, 7

40. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I Volontari del Servizio Civile saranno coinvolti in un corso di Formazione che prevede i seguenti incontri:

- ❖ Incontro iniziale di informazione generale sull’organizzazione dei Servizi Integrativi;
- ❖ Incontri frontali per le nozioni teoriche sulle tematiche elencate fra i contenuti della formazione;
- ❖ Simulate
- ❖ Lavori di gruppo
- ❖ Role playing
- ❖ E’ previsto l’uso di strumenti multimediali (CD, DVD ecc.)esplicative delle attività che si svolgono durante i progetti Gioca-cipì.
- ❖ Prove pratiche per imparare l’uso di tali strumenti (uso del PC, uso della macchina fotografica digitale)

41. Contenuti della formazione:

- Cenni su Legislazione Regionale sui Servizi alla Prima Infanzia ;
- Le competenze degli enti locali : Regolamento dei Servizi Educativi per l'infanzia.
- Cenni di igiene degli alimenti e caratteristiche del servizio mensa;
- Organizzazione, gestione e caratteristiche dei Servizi alla prima infanzia, Asili Nido, Scuole Infanzia Servizi Integrativi;
- Progettare il Servizio: Opportunità e Vincoli;
- Il progetto Educativo: modi e contenuti della progettazione;
- Cenni di psicologia dell'età evolutiva : bambini al nido, Le relazioni adulto bambino/ adulto-adulto; la partecipazione delle famiglie.
- Organizzazione dello spazio e scansione del tempo come elementi fondamentali per la crescita dei bambini;
- Documentazione educativa: strumenti e metodologie per l'osservazione, la raccolta e la comunicazione della documentazione educativa e didattica;

Introduzione ai laboratori di manipolazione e di espressività da proporre a bambini e genitori

42. Durata:

N.80 ore così suddivise

- n. 20 ore di formazione iniziale, che sarà effettuata durante il primo mese di servizio per la necessaria preparazione e conoscenza delle attività e del Servizio stesso;
- n. 20 ore saranno tenute dalle associazioni copromotrici, tale formazione avrà una finalità pratica per introdurre i Volontari del Servizio Civile alle tematiche della relazione e comunicazione con i bambini e con gli adulti, inoltre potrà essere presa visione delle tematiche pratiche della conduzione di laboratori e attività specifiche per i bambini.
- n. 20 ore di formazione specifica dedicata alle educatrici di Asilo Nido;
- n. 20 ore di formazione specifica dedicata alle insegnanti di Scuola d'infanzia

Altri elementi della formazione

43. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il Piano di rilevazione sull'andamento e la verifica del percorso formativo viene approntato facendo ricorso a schede tipo predisposte e da utilizzare per tutti i progetti di servizio civile del Comune di Prato, sia per la formazione generale che per quella specialistica.

..

Corso di formazione generale:

SCHEDA VALUTAZIONE A CURA DEL PARTECIPANTE

PROGETTO _____

SEDE DEL CORSO: _____

DURATA IN ORE _____

NOME DEL VOLONTARIO _____

MODULO _____

DURATA IN ORE _____

OBIETTIVO DEL MODULO _____

DOCENTE _____

1. Il corso ha soddisfatto le sue aspettative iniziali?

LE HA SUPERATE

SI

IN PARTE

NO

2. Esprima una valutazione in merito ai contenuti e al grado di approfondimento degli argomenti trattati nel corso.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

3. Esprima una valutazione rispetto alle competenze e capacità didattiche del Formatore e degli esperti ausiliari.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

4. Come valuta l'organizzazione complessiva del modulo?

SCARSA

SUFFICIENTE

BUONA

OTTIMA

5. Ritiene che i temi trattati e i concetti acquisiti nel modulo formativo siano serviti per meglio comprendere il valore del servizio civile?

PER NIENTE

POCO

ABBASTANZA

MOLTO

6. Suggestimenti

Data

FIRMA

..
..

Corso di formazione specifica:

SCHEDE VALUTAZIONE A CURA DEL PARTECIPANTE

PROGETTO _____

SEDE DEL CORSO: _____

DURATA IN ORE _____

NOME DEL VOLONTARIO _____

1. Il corso ha soddisfatto le sue aspettative iniziali?

LE HA SUPERATE

SI

IN PARTE

NO

2. Esprima una valutazione in merito ai contenuti e al grado di approfondimento degli argomenti trattati nel corso.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

3. Esprima una valutazione rispetto alle competenze e capacità didattiche dei docenti.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

4. Come valuta la sede delle lezioni?

NON ADEGUATA

BUONA

OTTIMA

5. Come valuta la dotazione dei supporti didattici ?

SCARSA

SUFFICIENTE

BUONA

OTTIMA

6. Come valuta l'organizzazione complessiva del corso?

SCARSA

SUFFICIENTE

BUONA

OTTIMA

7. Ritieni che i concetti acquisiti al corso siano utilizzabili nello svolgimento quotidiano del progetto?

PER NIENTE

POCO

ABBASTANZA

MOLTO

Data

FIRMA

..

Prato 21 ottobre 2008

Il Progettista
Dott.ssa Francesca Silipo

Il Rappresentante legale dell'Ente
Dott.ssa Rosanna Tocco